



COMUNE DI ALI'
Provincia di Messina
Cap 98020 - Via Roma n.45
Tel. 0942.700301 -- Fax 0942.700217
protocollo@pec.comune.ali.me.it

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 DEL 24/05/2016

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. A) del D. lgs. 267/2000 in favore del Geom. Giandolfo Valentino in seguito a Decreto Ingintivo n. 1946/2014. - RITIRATA.

L'anno Duemilasedici, il giorno Ventiquattro del mese di Maggio alle ore 15:40 e segg., nell'Aula Consiliare del Comune di Ali, alla 1° convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai sig.ri Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N.	NOMINATIVO	CARICA	Presenti	Assenti
01)	FIUMARA GIOVANNI	Presidente	X	
02)	RANERI AGATA	Consigliere		X
03)	GUELI ANNA	Consigliere	X	
04)	PANTO' GIUSEPPINA	Consigliere	X	
05)	SMERALDA ANGELA CATENA	Consigliere	X	
06)	MAGAZZU' GRAZIA	Consigliere	X	
07)	INTERDONATO CRISTINA	Consigliere		X
08)	SMERALDA PAOLO	Consigliere	X	
09)	GRIOLI FRANCESCO CATENO	Consigliere	X	
10)	GARUFI GIUSEPPA	Vice Presidente		X
11)	SILIPIGNI SANTINO	Consigliere		X
12)	MICELI GIUSEPPE	Consigliere	X	

Consiglieri: Assegnati n. 12	In Carica n. 12	Presenti n. 08	Assenti n. 04
------------------------------	-----------------	----------------	---------------

Risultato legale, ai sensi del comma 1, dell'art. 30 della L.R. 6 marzo 1986, n. 9, il numero degli intervenuti;

Assume la Presidenza del Consiglio il Presidente, Sig. Giovanni Fiumara.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Cinzia Chirieleison.

E' presente in aula il Sindaco Pietro Fiumara.

Ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/1990, come recepito dalla L. R. n. 48/91 e dalla L.R. n. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere **FAVOREVOLE**
- Il Responsabile finanziario per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere **FAVOREVOLE.**

L'Organo di Revisione Economico - Finanziario dell'Ente ha espresso parere **FAVOREVOLE.**

LA SEDUTA E' PUBBLICA

Prima che il **Presidente** proceda alla lettura della proposta di deliberazione posta al 4° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto *“Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. A) del D.Lgs. 267/2000 in favore del Geom. Giandolfo Valentino, Decreto Ingiuntivo n. 1946/14”*, interviene il **Sindaco** che – dopo aver ricostruito la questione in merito -- spiega che, dopo un primo contatto con il legale della controparte, in realtà non si è pervenuti ad un accordo definitivo.

Il **Sindaco**, pertanto, dichiara di ritirare l'allegata proposta di deliberazione.

COMUNE DI ALI'
PROVINCIA DI MESSINA

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. A) del D. lgs. 267/2000 n favore del Geom. Giandolfo Valentino in seguito a Decreto Ingiuntivo n. 1946/2014.

PREMESSO che:

- Con atto notificato in data 13.01.2015 ed acquisito al n. 144 del protocollo del 13.01.2015, è stato notificato il Decreto Ingiuntivo n. 1946/2014 emesso a favore del Geom. Giandolfo Valentino dal Giudice di Pace di Messina, per la somma di € 2.556,45, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché le spese del procedimento liquidate in € 350,00, per compensi, € 76,00 per costi fissi, Iva e Cpa come per legge;
- Il predetto Decreto Ingiuntivo è stato notificato sulla base della fattura n. 17 del 24.06.2014 emessa dal Geom. Giandolfo Valentino per la prestazione professionale resa per il frazionamento dell'immobile sito in Ali ed identificato al Catasto Terreni al fg. 8, part. 939 (ex 268), prestazione eseguita senza il preventivo incarico di affidamento ed impegno spesa;

RITENUTO che:

- a seguito della notifica del predetto Decreto Ingiuntivo ed entro i termini processuali per l'opposizione allo stesso, al fine di evitare spese ulteriori scaturenti dalla costituzione in giudizio, l'Ente ha proposto alla controparte la definizione bonaria della vicenda con le note prot. n. 884 del 17.02.2015 e n. 926 del 19.02.2015;
- entrambi i tentativi di bonaria definizione della controversia sono rimasti infruttuosi per non accettazione della controparte, così come comunicato con nota dell'Avv. Giuseppina Giandolfo acquisita al n. 921 del protocollo del 16.02.2015;

CONSIDERATO:

- che è necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del T.u.e.l. al fine di evitare aggravii di spese per il bilancio comunale determinate da eventuali procedure esecutive a carico dell'Ente;

VISTI:

- l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 che prevede il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio con deliberazione consiliare per le seguenti tipologie di spese:
 - a) sentenze esecutive;

- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti dallo Statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) l'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- l'art. 191 del D. Lgs. 267/2000 che esplicita le regole per l'assunzione degli impegni e per l'effettuazione delle spese, nonché il successivo art. 193, comma 3, il quale dispone che per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità nonché i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili;
 - Vista la deliberazione della Corte dei Conti 18 /2016/PAR Sezione di controllo per la Regione Sicilia che nel richiamare la deliberazione n.189/2014/PAR di questa Sezione di controllo, riguardante la fattispecie del pagamento di debiti fuori bilancio derivanti da "sentenza provvisoriamente esecutiva di condanna" durante l'esercizio provvisorio di bilancio, ne escludeva la possibilità di procedere al relativo riconoscimento del debito in tale fase contabile, Nel merito si osserva che nelle more dell'emanazione della precedente deliberazione n.189/2014/PAR di questa Sezione di controllo è intervenuta, ad opera del d.lgs. 10 agosto 2014, n.126, la sostituzione dell'art. 163 del d.lgs.267/2000 (TUEL) che, nel testo modificato così espressamente dispone:

(Esercizio provvisorio e gestione provvisoria)

1. *Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. (Omissis)*
2. *(omissis) Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.*

CONSIDERATO che, pertanto, sussistono le condizioni per il riconoscimento del debito ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. A) del D. lgs. 267/2000;

RITENUTO necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio sopra descritto;

PRESO ATTO CHE il Comune di Ali non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2016 e che pertanto trovasi in gestione provvisoria;

VISTO l'art. 23, comma 5, della L. n. 289/2002 che ha stabilito che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche indicate nell'art. 1 del D. Lgs. 165/2001 debbono essere trasmessi alla competente procura regionale della Corte dei Conti;

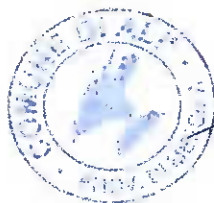
VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

SI PROPONE

- **di RICONOSCERE** la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. A) del D. Lgs. 267/2000, per la complessiva somma di € 3.000,00 a favore del Geom. Giandolfo Valentino in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 1946 emesso a favore del Geom. Giandolfo Valentino dal Giudice di Pace di Messina, per la somma di € 2.556,45, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché le spese del procedimento liquidate in € 350,00, per compensi, € 76,00 per costi fissi, Iva e Cpa come per legge;
- **di DARE ATTO** che alla relativa spesa si farà fronte con i fondi di cui all'intervento 10.05.1.103 sul redigendo bilancio 2016;
- **di DEMANDARE** al Responsabile della competente area l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- **di TRASMETTERE** copia della presente, unitamente a copia della Sentenza n. 22/2011 alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, 5° comma, L. 289/2002;



IL PROPONENTE